

29 maggio
Proposta Scofferi

Illustrissimi Signori

Il Governo di V. M. comprato da dieci e più anni che la Lotteria pubblica è un giuoco, ovvero meglio un' imposizione immorale, ingiusta, fraudolenta: egli quindi ne stabilì, in modo però indefinito, l'abolizione, e ha cominciato. Ma l'esecuzione di questa provvida e lodata disposizione fu accompagnata da tali clausole, e occasionalmente inasprita da tanti cambiamenti e restrizioni, che si può quasi dire che lo stesso Governo ne vedesse poi con dispiacere la definitiva realizzazione. E se però i nostri ~~desiderii~~ voti di quanti desiderano che le Istituzioni di un saggio Governo abbiano per prima base la moralità e la giustizia, e non la meschina mira di due o tre milioni di lire, pagati quasi totalmente da gente inculta, povera e vigliacca. Credo perciò che la Camera accetterà la proposizione della seguente Legge.

1.^a Il pubblico giuoco del Lotto sarà abolito in tutto il venturo anno 1849. —

(segue)

2. In tutto l'anno 1848. saranno tolti tutti i banchi delle Lotterie, eccettuati quelli delle città che sono sedi d'Intendenze generali
3. Ai Ricoverati nei banchi delle Lotterie così fuori il governo pagherà: e quelli che oltrepassano l'età di 70. circa anni, o che sono infermi, una pensione di ritiro proporzionata a quella che godevano essendo in attività; e quelli al di sotto di detta età e bisognanti provvederà un impiego di un provento uguale o poco minore.

Il Deputato Scofferi

Progetto

che si sottomettesse alla Camera

dei Sig. Deputati

per la percezione di annue

L. 232,800 a beneficio delle

Famiglie dei Soldati che fanno

parte dell'Armata d'Italia

Illmi Sig. Deputati

Son note le offerte caritatevoli che giornalmente si raccolgono per soccorrere le famiglie povere dei Soldati che gloriosamente combattono nelle pianure della Lombardia, come è pur noto lo zelo di patria fratellanza con cui vengono le medesime ripartite a chi più ne abbisogna; ma il numero degli indigenti essendo piuttosto copioso, riesce loro troppo tenue il soccorso che ricevono tanto in numerario che in natura, per cui molte povere madri di famiglia di civil condizione che trovansi nelle più dure strettezze, non hanno coraggio d'efforsarsi alle distribuzioni d'intenue contante o di biglietti per ritirare commestibili.

All'oggetto di formare un fondo per aumentare queste sovvenzioni in proporzione, se possibile, dei particolari loro bisogni, il sottoscritto sottopone col più profondo rispetto alla Saviarezza degli Illmi Sig. Deputati la seguente sua proposizione.

Il giuoco del Regio Lotto presenta all'immaginazione dell'Azionario la speranza di farsi ricco, ma molti invece son quelli che consumarono cospicui patrimoni, ed altri si ridussero alle più estreme miserie.

Se il governo giuoca per migliorare la sua
Sorte, il Giuocoso tenta per egli di —
accrescere la propria rendita, ed intanto
si vede chiaramente che tanto l'uno come
l'altro si sottometta volontariamente ad
una ed omadaria contribuzione, alimen-
tando così un' inveterato solletico di
farsi ricchi.

Io non intendo di proporre alcuna varia-
zione nel valore attribuito alle poste,
giacchè suppongo che questo giuoco verrà
presto abolito, ma pensarei solo di fissare
un diritto fisso di dieci Centesimi per
ciascun biglietto che verrà rilasciato agli
azionarii, nulla importando che la spesa
ascenda ad una o più Lire.

Questo soprappiù che dovrà pagarsi per
ciascun biglietto non darà all'azionario
alcun diritto di pretendere, in caso di
sincita, un maggior corrispettivo di quello
dalla Legge stabilito, e ben si scorge
che questa epazione non arreca maggior
lavoro ai titolari, non esige la riforma
di Stampati o Registri, non colpisce che
li soli amatori del giuoco, ed è finalmente
una Contabilità che non richiede l'opera
d'un liquidatore per sistamarla, perchè
la persona che verrà incaricata di ritirare
questi fondi, non avrà che a numerare
semplicemente li biglietti che si faranno
distribuiti per ciascuna settimana.

In tutti li Regii Stati di Terra-Ferma
esistono attualmente 76. 97. Banche
del Regio Lotto e fatta una media tra

quelli delle Città Divisionali cogli altri
della Secondaria e Capi-luogo di illaudamento,
ciascun Banco distribuisce per ciascuna
settimana 500. biglietti agli Azionari;
li quali in ragione di 10. Centesimi caduno
daranno per ogni estrazione un prodotto
di L. 50. i quali moltiplicati per
le 48. estrazioni dell'anno, si figurerà
da un solo Banco l'annua somma
di L. 2400.; ella siccome questi Banchi
sono in N.º di 97. che moltiplicati
per le L. 2400. devono produrre
un'entrata annuale di L. 232800.
otterremo così una mensile sovvenzione
di L. 19,400. che potrà intanto
perceiversi sino a che si emanerà l'aboliz-
zione di questo giuoco, il quale produce
nei giorni di Daxardi un considerabile
numero di pegni al monte di pietà, lo che
fa conoscere che il Sollatico del giuoco supera
il più delle volte l'estremo bisogno della
Sussistenza.

Tali sono, Illmi. Sig. Deputati, le
rispettose proposizioni che sottometto alla
Saviezza ed alla Sublimità dei Concetti
di sì benemeriti Personaggi, sperando che
si emanerà una provvidenza in proposito
per soccorrere sollecitamente le Famiglie
dei prodi nostri Fratelli.

Il rispettosissimo proponente
Barnes Capellini Scrivano al Patrimonio
Particolare di S. M. il Re; e Sergente
Giuriere nella Milizia di Torino Sezione
Bora 1.ª Compagnia. — 73

1881 Reg. N. 28

Petizione

Referita 1. luglio

Alla Commissione della legge scofferi
ed al Ministero di finanze

Progetto di Legge, da
presentarsi alla Camera)

~~_____~~ Scofferi

Annunzio lo sviluppo

subito dopo la votazione

Dell'indirizzo.

— 2 figura